



*Servizio Solidarietà
Sobrietà*

**LIONS CLUB INTERNATIONAL
DISTRETTO 108Yb Sicilia**

Anno Sociale 2020/2021

Governatore Avv. Mariella Sciammetta

We Serve



**Area
AMBIENTE**

Responsabile
Arch. Andrea Donsì



STATI GENERALI DEL LIONISMO SICILIANO

Enna, 17-18 ottobre 2020

ANALISI, RIFLESSIONI E PROPOSTE

a cura di Andrea Donsì

Premessa

La storia recente del nostro Distretto è ricca di momenti positivi e costruttivi che hanno tentato e continuano a provare ad innescare dei processi virtuosi verso nuove frontiere lionistiche che favoriscano principalmente (e come è giusto che sia) la valorizzazione del service, la natura più intima dello spirito di servizio.

Premetto che la mia visione di un plausibile concetto cambiamento guarda soprattutto agli aspetti legati più specificamente al “miglioramento” ed alla “evoluzione” della nostra associazione.

L'utilizzo del termine “cambiamento”, infatti, spesso induce a trattare le problematiche in modo forse troppo generalizzante e disquisire appunto utilizzando questo termine come vessillo di conclamati buoni propositi.

Relativamente al possibile miglioramento credo che gli strumenti tecnologici adottati siano utili sostanzialmente ad un aggiornamento ed adeguamento agli standards cui una società fortemente globalizzata ci indirizza ossessivamente, ma possono diventare utilissimi nella prospettiva di una adeguata diffusione mediatica dei messaggi di cui siamo portatori.

Su questo piano il distretto sta obiettivamente adoperandosi con successo in varie direzioni (voto elettronico, piattaforma web interattiva, etc.), ma per concentrarsi sulle prospettive di “miglioramento” forse è necessario intervenire in ambiti diversi e comunque con l'attenzione rivolta alla natura intima del club.

Liberarsi dalla *sindrome della sala piena* (e purtroppo le restrizioni generate dalla pandemia ci stanno “aiutando” in questo), dalla *sindrome del pedigree del parterre*, dalla *sindrome della predominanza assoluta dei Lions sul contesto sociale*.

Per approfondire e comprendere meglio le criticità del ruolo che oggi la nostra associazione soffre nei confronti delle sfere sociali ed istituzionali bisogna osservare con un “hawkeye” che ci consenta un opportuno ingrandimento di scala dei problemi analizzati.

Sulla formazione

Da diversi anni la struttura degli organismi e degli strumenti che indirizzano e regolano la formazione si stanno articolando secondo nuove specificità che guardano soprattutto alla capacità di produrre attività di servizio secondo canoni sempre più professionali cercando di indurre ad una crescita di qualità all'interno dei clubs.

Constatiamo però che a fronte di un lavoro di impianto di grande spessore a monte condotto dalla nostra organizzazione internazionale, a valle del processo, nel singolo club, i risultati ottenuti sono spesso contraddittori rispetto alle attese che i meccanismi creati per lo sviluppo della formazione hanno generato.



*Servizio Solidarietà
Sobrietà*

**LIONS CLUB INTERNATIONAL
DISTRETTO 108Yb Sicilia**

Anno Sociale 2020/2021

Governatore Avv. Mariella Sciammetta

We Serve



**Area
AMBIENTE**

Responsabile
Arch. Andrea Donsì



Una misura del tipo: la montagna partorisce il topolino e cioè, tranne i clubs più fortemente strutturati che ottengono risultati egregi (sul piano dello sviluppo della formazione), nella maggior parte dei casi si assiste ad un sempre maggiore distacco dalla formazione che viene vista più che altro come un processo di continua burocratizzazione associativa che rallenta il normale sviluppo dei services.

Altro tema da considerare: le direttive internazionali sulla formazione sono assiomi da applicare pedissequamente o, in alternativa, il singolo distretto potrebbe forse dare (evitando però distorsioni interpretative) indicazioni di "adeguamento territoriale"?

Intendo dire che spesso si avverte la mancanza di un *filtro qualitativo* che consenta una migliore somatizzazione delle indicazioni fornite dal board alla vita associativa all'interno del club, ruolo che i formatori incaricati non possono inventarsi autonomamente.

Un terzo aspetto che pongo all'attenzione consiste nella necessità di individuare un criterio comune per l'individuazione all'interno del club di figure che sviluppino l'informazione e la consapevolezza sugli aspetti base della formazione ma, soprattutto, che garantiscano opportune modalità di trasmissione esperienziale sia ai soci attivi, sia a quelli più attendisti, sia a quelli più distaccati.

E' proprio su questo aspetto che intendo soffermarmi un attimo perché ritengo che l'appartenenza alla grande famiglia lionistica diventa importante per la società solo nel momento in cui matura e si realizza questa consapevolezza come naturale "incipit" del nostro operare.

La qualità e l'efficacia del nostro operato è quindi direttamente proporzionale all'essenza di questa preparazione formativa originaria, di questa cultura consapevole del servire.

La storia recente del nostro Distretto è ricca di momenti positivi e costruttivi che hanno tentato e continuano a provare ad innescare dei processi virtuosi verso nuove frontiere lionistiche che favoriscano principalmente (e come è giusto che sia) la valorizzazione del service, la natura più intima dello spirito di servizio.

Questa consapevolezza, però, appartiene ad ogni singolo socio caratterizzata con variabili differenziali spesso troppo distanti tra di loro.

Il ruolo della formazione e dei formatori dovrebbe tendere a condurre tutti i soci su UN UNICO PIANO DI CONSAPEVOLEZZA, ideale ed operativa.

Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso un confronto ed un'interfaccia continui all'interno della dialettica del club facendo lievitare i valori del rispetto, del desiderio di ricerca e di apprendimento, il piacere della condivisione dell'operare in comunione, in sintesi *la gioia di essere lion*.

Se riusciremo a stimolare e fare crescere adeguatamente questa cultura, quest'atteggiamento esistenziale, questa evoluzione costruttiva dell'idea del servizio come movimento lionistico, a quel punto il service acquisirà una capacità di impatto di grande impulso.

Ritrovare e far sviluppare il senso di appartenenza, aiutare il lion che sta accanto a noi a capire come meglio può essere utile, diffondere nelle comunità la consapevolezza del *we serve* sarà la nuova scommessa da affrontare lavorando per migliorare le sfere sociali in cui operiamo e facendo comprendere come la strada del servizio incondizionato sia l'unica veramente percorribile per la salvezza dell'umanità.



*Servizio Solidarietà
Sobrietà*

**LIONS CLUB INTERNATIONAL
DISTRETTO 108Yb Sicilia**

Anno Sociale 2020/2021

Governatore Avv. Mariella Sciammetta

We Serve



**Area
AMBIENTE**

Responsabile
Arch. Andrea Donsì



Il ruolo dei clubs e le nuove prospettive da costruire nel contesto sociale

Premesso che il passaggio fondamentale consiste nell'affrancamento graduale ma costante dalle sindromi accennate in premessa, ritenuto che gli sforzi che si stanno compiendo nell'accelerare le attività di "discesa in piazza" e nel migliorare la comunicazione e la divulgazione adeguata dell'immagine del service Lions sono di notevole spessore, credo opportuno approfondire la direzione verso cui virare decisamente per riappropriarsi del ruolo di conduzione che può e deve appartenere alla nostra associazione.

Questo è l'aspetto del cambiamento che credo dia necessario perseguire in direzione di una opportuna, convinta e illuminata "evoluzione" della struttura Lions.

La caratterizzazione nel territorio può scaturire principalmente dalla peculiarità (ancora non compiutamente riconosciuta) rispetto all'universo associativo canonico che consiste nella nostra *terzietà*.

In particolare, anche a seguito della riforma del terzo settore, la collocazione tipologica del soggetto Lions rafforzerà ulteriormente questa possibilità, una frontiera sulla quale spendersi in maniera adeguata.

In tal senso ritengo che la strada maestra consiste nella promozione e creazione di reti sociali dove il ruolo di ampio coinvolgimento associativo, sociale ed istituzionale, di coordinamento e garanzia dei tavoli tematici posti in essere può essere appannaggio dei Lions perché per prerogative, attitudini, profili accademici, tecnici e logistici, i nostri clubs ed il distretto costituiscono importanti e qualificati ricettacoli.

L'obiettivo è quindi di prendere maggiore consapevolezza di questa nostra *terzietà* e definire le modalità di proposizione e coinvolgimento del territorio.

Attraverso la disponibilità al confronto, attraverso la forza delle idee che i clubs ed il distretto saranno capaci di proporre potremo conquistare il ruolo che ci compete e che in questo momento storico non ci viene riconosciuto debitamente.

Non sono più sufficienti né lo svolgimento del compito canonico, né le grandi parate convegnistiche a riconquistare credibilità, ma solo con azioni di grande profilo e di penetrazione sociale potremo riallinciarci alla originaria prerogativa che mosse Melvin Jones affermando l'azione di servizio nelle più alte sfere e nelle più importanti configurazioni possibili.

L'aspetto che secondo me dovrebbe essere approfondito riguarda soprattutto l'individuazione di piani di azione "*attuabili*" attraverso i quali i clubs dovrebbero, al contempo, strutturare un processo di continuità operativa temporale.

Trasformare il problema in risorsa: è questo l'algoritmo sociale che può scardinare l'ovvietà di tanti pregiudizi che la politica indebitamente ci propina generando confusione e divisione.

Dobbiamo concentrarci non nell'affermare le opinabili certezze dell'aleatorio ma nell'apertura di credito verso tutte le aree del bisogno e del disagio attraverso un atteggiamento forse più morigerato e meno appariscente ma fortemente votato all'attenzione alla persona.



*Servizio Solidarietà
Sobrietà*

**LIONS CLUB INTERNATIONAL
DISTRETTO 108Yb Sicilia**

Anno Sociale 2020/2021

Governatore Avv. Mariella Sciammetta

We Serve



Area

AMBIENTE

Responsabile

Arch. Andrea Donsì



In tal senso una delle frontiere su cui concentrare l'impegno dei nostri services consiste nell'azione di stimolo, promozione ed avvio di processi virtuosi di partecipazione sociale sulle tematiche più importanti del nostro tempo.

Progettare, promuovere e diffondere nuovi e più efficaci modelli di approccio ai problemi delle nostre comunità è una sfera che appartiene di diritto al nostro DNA e costituisce un ambito sul quale provare a concentrare la nostra attenzione.

Questa "qualità", infatti, non può più essere caratterizzata solo dall'alto profilo accademico, professionale ed istituzionale degli interlocutori coinvolti nelle nostre attività, ma deve essere integrata a nuove capacità di coinvolgimento dialettico ed operativo reale con le componenti della società civile progettando ed avviando dei processi sociali di grande penetrazione nell'ambito problematico capaci di generare ricadute concrete sul territorio e sulle trasformazioni sociali.

E' su questo piano, credo, che il nostro distretto (ma anche il movimento lionistico in generale) si giochi un'importante partita di credibilità adottando un nuovo atteggiamento teso a riconquistare il ruolo di orientamento virtuoso che i Lions hanno interpretato in modo brillante sino a qualche tempo addietro.

Una nuova e più brillante luce attorno al "we serve"

All'avvio dell'anno sociale, come consuetudine, ogni lion cerca la verifica dei riferimenti per rinvigorire nella continuità la propensione all'assioma del *we serve*.

Nella prolusione che conduce a questo apparentemente scontato passaggio si realizza la vera prospettiva della tipologia e della qualità del nostro operato.

Dalla sintesi sensoriale ed emotiva delle esperienze vissute e maturate nel tempo precedente alla proiezione stimolata dalle indicazioni del *board* ed al programma del governatore deve realizzarsi la configurazione plastica necessaria a porsi nella maniera adeguata verso un proficuo impegno di servizio.

Le considerazioni proposte spero possano essere utili ad ampliare la pregnanza della sinossi costruttiva della nostra concezione lionistica del *servire*.

Il concetto e la realizzazione operativa del *we serve* costituisce la naturale conseguenza di un processo interiore che si lega naturalmente alla massima esperienza esistenziale possibile.

Questa visione apparentemente roboante racchiude l'esegesi dei principi e degli scopi, le nostre "tavole della legge lionistica": l'esperienza terrena acquisisce valenza e significato se siamo capaci di scrollarci dal cuore e dalla mente tutti quei condizionamenti che impediscono al nostro essere di esprimersi nelle più alte sfere del possibile che confinano con (l'apparente) impossibile e che risiedono, appunto, nel *we serve*, nel servizio incondizionato verso l'altro, verso i bisogni della comunità, verso il mondo intero.

La predisposizione al dono (liberato dall'angoscia del riscontro del "ritorno di interesse"), dell'ospitalità (il concetto ellenico della *xenia*), dell'accoglienza (riferimento all'universalità del bisogno), della promozione di attività di crescita e di sviluppo, della disponibilità ad offrire la propria esistenza, il proprio tempo (non solo quello libero) per il bene dell'umanità (dal microcosmo al macrocosmo) costituiscono la struttura



Servizio Solidarietà
Sobrietà

LIONS CLUB INTERNATIONAL
DISTRETTO 108Yb Sicilia

Anno Sociale 2020/2021

Governatore Avv. Mariella Sciammetta

We Serve



Area
AMBIENTE

Responsabile
Arch. Andrea Donsì



emotiva dell'atteggiamento che ogni lion dovrebbe essere capace di assumere nella totale consapevolezza "a monte" delle attività di servizio che sarà capace di realizzare.

Le proposte per una rigenerazione dei valori, dello spirito e delle attività lionistiche

Questa lunga premessa condita da riflessioni su vari piani di osservazione è necessaria a focalizzare la natura delle proposte che vado a formulare per il piacere di poter dare a questo importante consesso degli Stati Generali del Lionismo Siciliano il mio umile contributo.

Tornando alla premessa iniziale sull'interpretazione del concetto di "cambiamento" mi piace agganciarli al tema internazionale prescelto per la giornata mondiale della terra 2021 "Restore our earth", ripristinare, rigenerare la nostra terra.

Il presupposto del tema è supportato dalla considerazione che la comunità mondiale è in pesante ritardo rispetto ai problemi globali sui temi della conservazione (ambientale, delle specie, etc.) per cui l'attenzione e soprattutto l'azione deve essere accelerata verso la "ricostituzione degli ecosistemi e delle foreste, alla ricostruzione dei suoli, a migliorare le pratiche agricole, a ripristinare le popolazioni di fauna selvatica e liberare gli oceani dalla plastica".

Pertanto l'assioma che credo debba essere metabolizzato dalla nostra organizzazione dovrebbe essere, appunto, **"rigeneriamo lo spirito delle nostre attività, rigeneriamo il nostro spirito di appartenenza, ricostruiamo un solido rapporto con le nostre comunità, con le sue componenti"** in perfetta identificazione con i principi e gli scopi della nostra associazione e prima che il mondo in cui viviamo imploda irrimediabilmente.

In tal senso ritengo che in questa fase storica caratterizzata da pesantissime criticità ambientali, socio-economiche e dei valori sistemici, aggravati dagli effetti della pandemia, un approccio ed una presa di posizione decisa in una prospettiva realmente costruttiva nell'ambito della nostra attività di servizio debba essere assunta condita da una grande dose di coraggio.

Rivisitare, per meglio comprendere ed operare, la natura intima del nostro servizio, nella solidarietà, nella sussidiarietà, nella promozione di percorsi e processi sociali virtuosi alla luce di una re-visione delle criticità sociali e, soprattutto, avviare un programma di inserimento, di reale accreditamento della nostra organizzazione presso le sedi istituzionali.

Pertanto le proposte che sottopongo all'attenzione di questo importante consesso possono essere così sintetizzate:

FORMAZIONE

- 1) Stabilire un criterio per adeguare a livello distrettuale le indicazioni provenienti dal board internazionale;
- 2) Individuare all'interno di ogni club una o più figure carismatiche che, con cadenza periodica, mettano a disposizione dei soci le esperienze maturate a prescindere (o *ad supplementum*) dalla canonica attività di formazione;
- 3) Favorire il lavoro di gruppo sviluppando il concetto di area tematica e della multidisciplinarietà nell'affrontare le argomentazioni trattate nei services

La gentilezza è fondamentale



*Servizio Solidarietà
Sobrietà*

LIONS CLUB INTERNATIONAL DISTRETTO 108Yb Sicilia

Anno Sociale 2020/2021

Governatore Avv. Mariella Sciammetta

We Serve



Area
AMBIENTE

Responsabile
Arch. Andrea Donsì



ATTIVITA' DI CLUB

- 1) Impostare come parametro strutturale il coinvolgimento delle associazioni operanti sul territorio, delle istituzioni scolastiche, delle amministrazioni pubbliche, delle associazioni di categoria, non solo come soggetti partecipanti alle nostre attività ma come operatori alla pari nelle attività sul territorio;
- 2) Promuovere protocolli di intesa con le amministrazioni comunali e le istituzioni scolastiche per consolidare nel tempo i rapporti di collaborazione
- 3) Avviare la costituzione di comitati operativi per AREE TEMATICHE e non per singoli services al fine di favorire l'attività di gruppo e modulando la distribuzione delle responsabilità
- 4) A prescindere dalle restrizioni generate dalla pandemia sviluppare la produzione di contributi informativi da distribuire nelle scuole e nei contesti in cui operano i clubs e le attività sul web

ATTIVITA' DISTRETTUALI

- 1) I services equiparati a progetti specifici da realizzare su base programmatica annuale, biennale o triennale. A secondo la durata del progetto dovranno essere coinvolti direttamente i Vice Governatori. Pertanto i comitati dei services, coordinati dal delegato responsabile, oltre all'attività di supporto ai clubs dovranno produrre nell'arco del tempo prestabilito e a seguito di uno studio ed un approfondimento con il coinvolgimento dei profili tecnico-scientifici scelti dal Governatore e/o proposti dai clubs, delle proposte progettuali da presentare alle istituzioni preposte;
- 2) In funzione del punto 1) avviare le verifiche ed i passaggi necessari per ottenere l'accreditamento della nostra associazione (alla stregua di altri soggetti associativi) presso i tavoli istituzionali al fine di mettere a disposizione in maniera concreta i profili accademici, tecnici e di predisposizione solidale di cui disponiamo con lo scopo di partecipare in maniera attiva alla elaborazione di strumenti normativi, alla segnalazione di criticità, etc.
- 3) Favorire lo sviluppo dei rapporti di collaborazione in rete consolidando in concetto di AREA TEMATICA, favorendo la comunicazione progettuale tra i delegati e definendo le attività che interessano trasversalmente le aree tematiche ma anche individuando tema e service distrettuale come argomento che coinvolge TUTTE LE AREE ed approfondendo le argomentazioni su DIVERSI PIANI DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE
- 4) Sviluppare il rapporto tra Aree tematiche individuando con il Governatore di turno, nella fase iniziale dell'anno sociale, delle attività specifiche concepite nella logica della multidisciplinarietà e dell'attenzione globale delle problematiche affrontate

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI E LE ISTITUZIONI

- 1) Impostare come parametro strutturale il coinvolgimento delle associazioni operanti sul territorio, delle istituzioni scolastiche, delle amministrazioni pubbliche, delle associazioni di categoria, non solo come soggetti partecipanti alle nostre attività ma come operatori alla pari nelle attività sul territorio;

COMUNICAZIONE E MEDIA

- 1) Implementare le attività da remoto utilizzando adeguatamente le tecnologie dei social anche (ma non solo) in conseguenza degli effetti della pandemia secondo le finalità della nostra associazione;



*Servizio Solidarietà
Sobrietà*

**LIONS CLUB INTERNATIONAL
DISTRETTO 108Yb Sicilia**

Anno Sociale 2020/2021

Governatore Avv. Mariella Sciammetta

We Serve



**Area
AMBIENTE**

Responsabile
Arch. Andrea Donsì



- 2) Incrementare la comunicazione perfezionando l'utilizzo della diretta facebook, di Youtube e creando rapporti di collaborazione con le web tv

POSIZIONE RELATIVA ALLA NUOVA NORMATIVA SUL TERZO SETTORE

- 1) Creare i presupposti, attraverso la costituzione di un comitato distrettuale di supporto consultivo, per favorire l'adozione di tutte le incombenze previste dalla nuova normativa da parte dei clubs allo stato attuale;
- 2) Costituzione di un organismo distrettuale di appoggio per attività specifiche dei clubs in attesa che i clubs si strutturino adeguatamente per verificare la possibilità del passaggio ad Ente di Terzo Settore
- 3) Favorire delle esperienze pilota con alcuni clubs già in grado di attuare la ristrutturazione associativa richiesta dall'attuale normativa, e favorire l'eventuale, ma comunque graduale, passaggio dei clubs ad Enti di Terzo Settore secondo il processo temporale e di maturazione che ogni soggetto riterrà opportuno